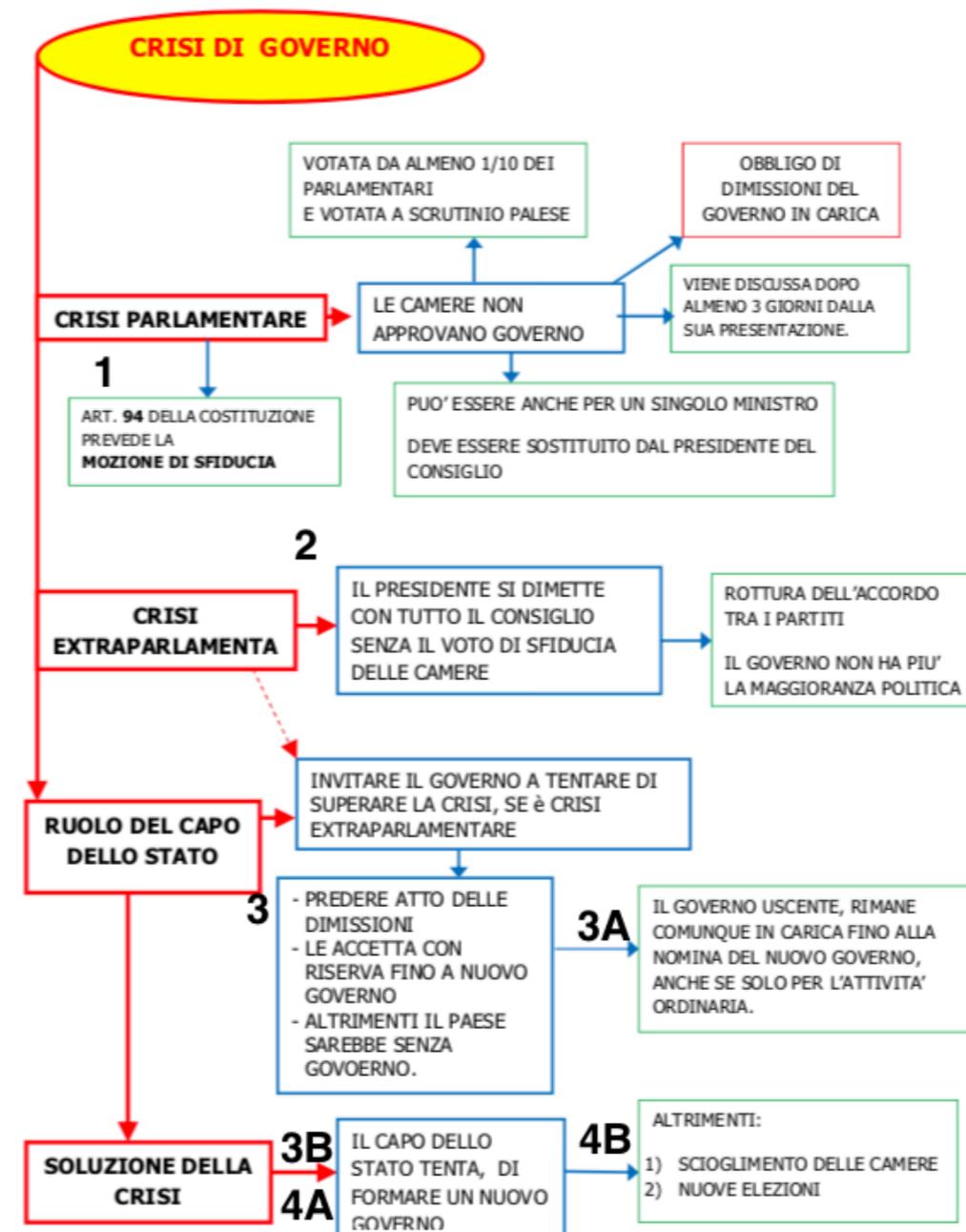


INCONTRO ISCRITTI

21/08/2019

IL PERCORSO VERSO LA CRISI

- 20/08/19 DIMISSIONI CONTE
- 22/08/19 CONSULTAZIONI COLLE: H 11 PD, H 16 LEGA E H 17 M5S
- IDEA COLLE: UNA CONSULTAZIONE “RAPIDA” PER TENERE APERTE TUTTE LE STRADE (INCLUSA FINESTRA ELETTORALE)



IL PERCORSO DEL PD VERSO LA CRISI

- DOPO LA DECISIONE DI SALVINI SI FANNO INIZIALMENTE STRADA DUE VISIONI:
 - GOVERNO ISTITUZIONALE (RENZI) PER STERILIZZARE AUMENTO IVA
 - ACCETTARE SFIDA DEL VOTO (ZINGARETTI) DATE INCOGNITE E DIFFERENZE PER MANOVRA ECONOMICA



Davanti alla forzatura istituzionale di Matteo Salvini, il Parlamento ha due strade: assecondare Capitan Fracassa e andare al voto, come vuole lui e quando vuole lui, oppure creare un Governo NoTax che eviti l'aumento dell'IVA e scongiuri il rischio dell'uscita dall'Euro. Io non ho dubbi. Ho molti motivi di risentimento personale contro chi in questi mesi mi ha attaccato e insultato, a cominciare dai Cinque Stelle. Ma la politica si fa cercando il bene comune, non inseguendo le ripicche personali. E l'Italia viene prima delle correnti di partito. In Parlamento ciascuno di noi dovrà votare: io sono convinto che ci sia una maggioranza per un Governo Istituzionale che salvi l'Italia. Chi dirà NO, si assumerà la responsabilità davanti al Paese di consegnare alla destra estremista il futuro dei nostri figli. Ma la partita contro Salvini oggi si gioca nei luoghi istituzionali della Politica, non inseguendo il populismo di chi governa la nostra sicurezza tra cubiste e mojito. Si vota in Parlamento, non in spiaggia. I miei colleghi e io saremo chiamati a votare. E ciascuno risponderà delle proprie scelte. Ne ho parlato oggi al Tg5.



IL BLOG

Con franchezza dico no

Un'esperienza di governo Pd-M5s, perché di questo stiamo parlando, regalerebbe a Salvini uno spazio immenso. Nessuna paura del voto

11/08/2019 12:12 CEST | Aggiornato 11/08/2019 14:00 CEST



IL PERCORSO DEL PD VERSO LA CRISI

- IL DIBATTITO “ESONDA”
 - VELTRONI: PERICOLO WEIMAR “SISTEMICO”, INGREDIENTI: CRISI DEMOCRAZIE, PARALISI ISTITUZIONALI, SCONVOLGIMENTI SOCIALI DOPO RECESSIONE, LINGUAGGIO ODIO PER CONSENSO. RISCHIO DESTRA ESTREMA. COME REAGIRE SFIDA DI SALVINI?
 - 5 PEZZI FACILI:
 - 1: CAPIRE PORTATA PERICOLO
 - 2: LAVORO E SICUREZZA PERSONE
 - 3: AMBIENTE
 - 4: ISTRUZIONE

5 idee per la Sinistra

Un'alternativa
di valori
per battere
la destra estrema

di **Walter Veltroni**

Caro direttore, uso le parole. Furono le parole, quando ero ragazzo, a farmi innamorare della politica. Le parole con le quali Pavese descriveva la Resistenza, quelle di Giovanni XXIII che

trasmettevano amore e compassione verso i deboli, quelle scritte dai martiri antifascisti, muratori o professori, che si rivolgevano alla moglie o alla mamma la notte prima di morire per la libertà degli altri, non la

propria. Le parole dei pensatori che sottolineavo sui libri o quelle dei leader politici della mia formazione che ascoltavo, quando c'erano le bandiere.

• a pagina 36

La Sinistra, i valori e l'estrema destra da battere

Cinque idee per evitare il rischio Weimar

di **Walter Veltroni**

- 5: BIPOLARISMO VALORIALE CONTRAPPORRE ODIO AL DIALOGO, ORGOGLIO DEMOCRATICO
- NECESSARI “AGGANCIARE” PERSONE CHE HANNO CREDUTO CAMBIAMENTO RADICALE M5S
- ACCORDO SU POCHE CHIARE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE

IL PERCORSO DEL PD VERSO LA CRISI

- PRODI: RITORNO URNE ULTIMA RATIO, COSTRUIRE MAGGIORANZA POGGIATA PROGETTO DI LUNGA DURATA (CDU-SPD, 5 MESI PER FARLO).
- BASE PARTE DA CHI HA SOSTENUTO NUOVO PRESIDENTE COMMISSIONE EUROPEA (Ursula von der Leyen)
- DUE OBIETTIVI: STRUMENTI PER RIPRESA ECONOMICA, POLITICA SOCIALMENTE AVANZATA)

Romano Prodi propone una "coalizione Orsola": due congressi e un conclave per costruire un esecutivo

EDITORIALI > ROMANO PRODI

Domenica 18 Agosto 2019 di Romano Prodi



La frattura politica fra i due partiti che ancora hanno la responsabilità dell'attuale governo sembra allargarsi ogni giorno, obbligandoci a riflettere con maggiore urgenza sui possibili esiti dell'attuale crisi. La prima osservazione riguarda il fatto che anche se il ritorno

IL PERCORSO DEL PD VERSO LA CRISI

- 19/08 INCONTRO ORGANIZZATO SEGRETERIA REGIONALE. (Non abbiamo paura delle elezioni... ma se ci sono le condizioni per fare parte della maggioranza allora non ci tireremo indietro).
- 21/08 DIREZIONE NAZIONALE (ODG APPROVATO UNANIMITA').



IL PERCORSO DEL PD NELLA LA CRISI (ODG)

- La Direzione Nazionale del Partito Democratico: giudica la caduta del governo lo sbocco naturale e necessario del fallimento della maggioranza gialloverde responsabile di una paralisi dell'economia, di un impoverimento diffuso, un tessuto imprenditoriale ulteriormente provato e di un isolamento senza precedenti dell'Italia sulla scena europea e internazionale.
- Rivolge un appello alle organizzazioni territoriali affinché sviluppino il massimo della mobilitazione e della iniziativa democratica in un passaggio particolarmente delicato per il futuro del Paese.
- Ripone massima fiducia nell'azione del Presidente Mattarella che ringraziamo per l'opera incessante di tutela delle istituzioni e delle procedure democratiche.
- Ritiene che in assenza di una chiara e solida maggioranza espressione del Parlamento attuale lo sbocco naturale della crisi siano nuove elezioni.

IL PERCORSO DEL PD NELLA CRISI

- Nel pieno rispetto delle sue prerogative la delegazione del Pd indica al capo dello Stato i **presupposti sui quali intende concentrare la propria iniziativa per l'avvio di una fase politica nuova** e la verifica di un'altra possibile maggioranza parlamentare in questa legislatura:
 - L'impegno e l'appartenenza leale all'UE per una **Europa** profondamente rinnovata, un'Europa dei diritti, delle libertà, della solidarietà e sostenibilità ambientale e sociale, del rispetto della dignità umana in ogni sua espressione;
 - Il pieno riconoscimento della democrazia rappresentativa incarnata dai valori e dalle regole scolpite nella Carta Costituzionale a partire dalla **centralità del Parlamento**;
 - L'investimento su una diversa stagione della **crescita** fondata sulla **sostenibilità ambientale** e su un nuovo modello di sviluppo;
 - Una **svolta** profonda nell'organizzazione e **gestione dei flussi migratori** fondata su principi di solidarietà, legalità sicurezza, nel primato assoluto dei diritti umani, nel pieno rispetto delle convenzioni internazionali e in una stretta corresponsabilità con le istituzioni e i governi europei;
 - Una **svolta delle ricette economiche e sociali** a segnare da subito un governo di rinnovamento in una chiave **redistributiva** e di attenzione all'equità sociale, territoriale, generazionale e di genere. In tale logica affrontare le priorità sul fronte lavoro, salute, istruzione, ambiente, giustizia.
 - **Evitare l'inasprimento della pressione fiscale** a partire dalla necessità di bloccare con la prossima legge di bilancio il previsto aumento dell'IVA.

IL PERCORSO DEL PD NELLA CRISI

- Se tali condizioni troveranno nei prossimi giorni un riscontro basato sulla necessaria discontinuità e su un'ampia base parlamentare siamo disponibili ad assumerci la responsabilità di dar vita a un governo di svolta per la legislatura.
- In caso contrario il Partito Democratico coinvolgerà le forze politiche disponibili a costruire un progetto di alternativa e rigenerazione dell'economia e della società italiana. Ci rivolgeremo alle energie più consapevoli della società, i giovani, le donne, movimenti, associazioni, la rete diffusa del civismo, dei sindaci e degli amministratori.
- In un passaggio così delicato l'unità e compattezza del Partito Democratico, pure nella ricchezza del suo pluralismo, è una garanzia di tenuta per l'intero sistema politico e istituzionale.
- La democrazia e i suoi canali di partecipazione sono un patrimonio prezioso che oggi tutte e tutti noi dobbiamo preservare in uno spirito di unità del più largo campo progressista.

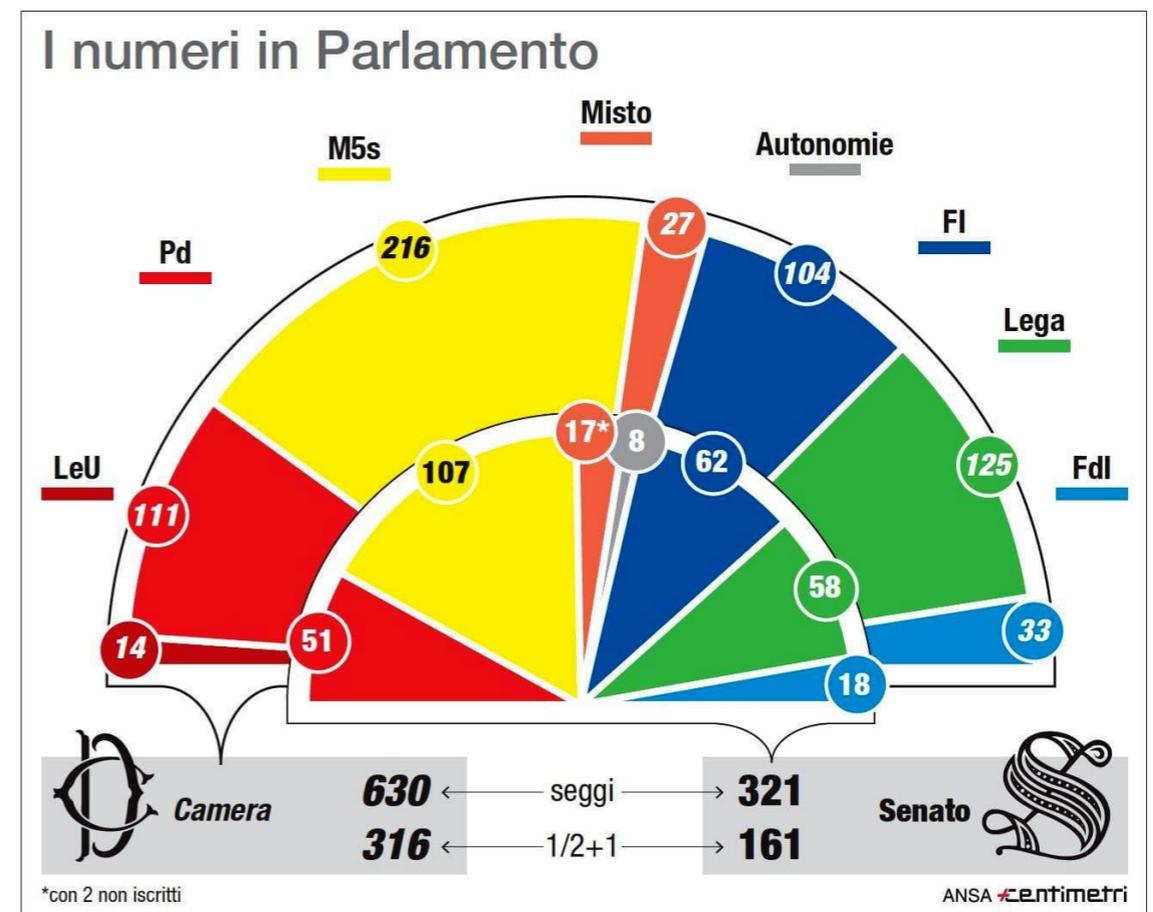
IL PERCORSO DEL PD NELLA CRISI

- ZINGARETTI: Carissimi, anche se apparteniamo a generazioni diverse penso di poter dire - ha proseguito - che stiamo vivendo una delle pagine più delicate e complesse della nostra esperienza politica. Dinanzi a noi abbiamo **scelte decisive da compiere e dobbiamo farlo** - possiamo farlo - consapevoli di ciò che siamo: una grande forza popolare incardinata nella storia migliore di questo paese, portatrice dei valori della democrazia e del patto repubblicano. Nessuno di noi da solo può avere la forza di reggere l'urto degli eventi. Ma tutti noi, assieme, nel rispetto reciproco e nella cura per le differenze, possiamo aggredire anche questa prova”
- Non siamo quelli pronti a manovre di Palazzo, l'ho detto e lo ripeto. Ma sappiamo benissimo individuare - ha sottolineato ancora Zingaretti - **l'avversario di oggi: quell'avversario è una destra illiberale.**



I NUMERI CAMERA E SENATO

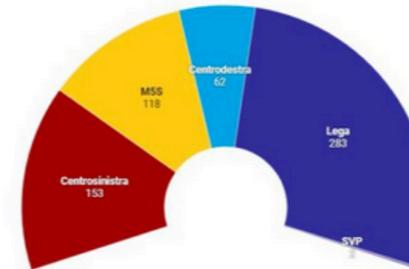
- CAMERA LEU+PD+M5S (341+25) + MISTO (368+52)
- SENATO PD+M5S (158-2) MISTO (175+14) AUTONOMIE (183+22)



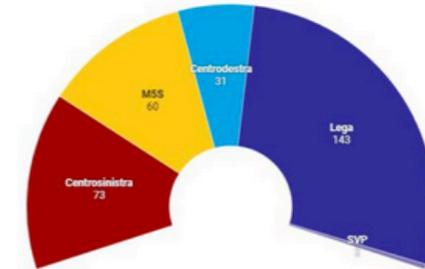
I NUMERI AL VOTO

- YOUTREND: PROIEZIONE AGOSTO LA LEGA DA SOLA NON RIUSCIREBBE AD AVERE MAGGIORANZA, MA BASTA L'AIUTO DI FDI PER RAGGIUNGERE 353 (+37) DEPUTATI CAMERA E 181 (+20) AL SENATO

Lega da sola - Camera dei Deputati



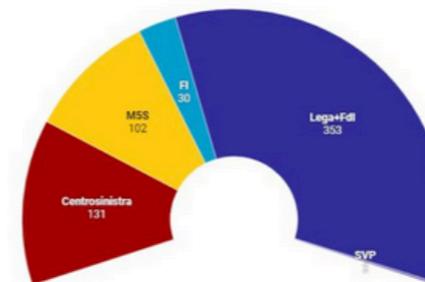
Lega da sola - Senato della Repubblica



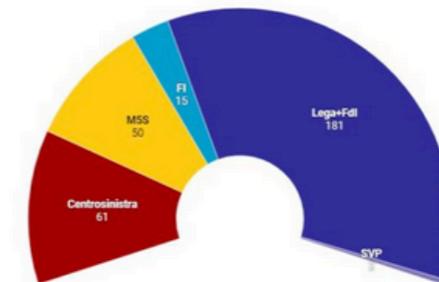
Le proiezioni di YouTrend sui seggi della Lega in base ai sondaggi

Con questi numeri la Lega conquisterebbe se si presentasse da sola alle elezioni 283 seggi alla Camera e 143 al Senato su un totale di rispettivamente 630 e 315. La maggioranza è fissata dunque a 316 e 158.

Lega+Fdi - Camera dei Deputati



Lega + Fdi - Senato della Repubblica



Le proiezioni di YouTrend sui seggi della Lega e di Fratelli d'Italia in base ai sondaggi

Al partito di Salvini basterebbe un'alleanza con Fratelli di Italia per avere una maggioranza ampia anche se minore dei due terzi. I due partiti insieme potrebbero contare infatti su 353 seggi alla Camera e 181 al Senato. In questo caso il Pd otterrebbe 131 deputati e 61 senatori, il M5s rispettivamente 102 e 50 e Forza Italia 30 e 15.

CHE FARE?



- CRESCENTE CONSAPEVOLEZZA CHE UNA POSSIBILE IPOTESI DI GOVERNO ALTERNATIVA CHE VEDA COINVOLTO PD DEBBA AVERE ORIZZONTE PIU' AMPIO, A QUESTO PUNTO PER ARRIVARE ELEZIONE PRESIDENTE REPUBBLICA AL 2022, COSÌ ANCHE DA ASSORBIRE DIFFICOLTA' INIZIALI E RILANCIARE ATTIVATA' GOVERNO IN UN MOMENTO CONGIUNTURALMENTE COMPLESSO DA UN PUNTO DI VISTA ECONOMICO (RALLENTAMENTO EUROPEO E' UNA REALTA')
- PROBLEMI: TEMPI. (10 GG CONTRO I 5 MESI PER GOVERNO CDU-SPD); PROBLEMA NON IN SE MA PER AVVICINARE MONDI LONTANI E IN "LOTTA" DA ANNI
- PROBLEMI: TEMI. QUANTO PUO' ESSERE REALE UNA CONVERGENZA PROGRAMMATICA CON COLORO CHE HANNO "ABOLITO LA POVERTA'" PER DECRETO? ACCUSATO IL PD DI ESSERE IL PARTITO DI BIBBIANO (STUPIDAGGINE)? IMPIEGATO UN ANNO PER CAPIRE CHE LA TAV ERA INEVITABILE OLTRE CHE UTILE AL PAESE?

CHE FARE?



- PROBLEMI: PERSONE. ASSENZA TEMPO E DISTANZE TEMI RICHIEDEREBBERO UN PRESIDENTE CHE NON SIA MERO “MEDIATORE” TRA PARTI DISTANTI ALLA CONTE (ESCLUSO IL BIS A CHI HA LICENZIATO IL NUOVO DECRETO SICUREZZA), O UN “APPLICATORE” DI UN FANTOMATICO NUOVO ACCORDO DI GOVERNO CHE NON SI PUO’ CREDIBILMENTE FARE IN 10 GIORNI, MA UN VERO **“LEADER DI MEZZO”**, CREDIBILE, FORTE E AUTOREVOLE CHE ACCOMPAGNI IL PAESE NELLA TEMPESTA.
- ESISTE? E’ POSSIBILE EVITARE CHE LA TOPPA SIA PEGGIO DEL BUCO? LE DIMENSIONI DEL BUCO NERO IN CUI IL PAESE POTREBBE CADERE CI PORTANO A PROVARE TUTTE E FINO IL FONDO. IN ALTERNATIVA CI BATTEREMO ALLE URNE.
- IL DIBATTITO E’ APERTO

